

Inserisci qui la tua ricerca



LSDmagazine

Il vostro pezzo mancante. Cultura, Stile, Vita, Attualità, Relax e non solo.

Direttore responsabile: Michele Traversa

[InEvidenza](#), [Turismo](#)

Polonia. Il fascino indiscusso del Paese tra le sue spettacolari città d'arte e la calorosa accoglienza

4 ott 2018 | [Nessun Commento](#) | 225 Visite

Di: [Pietro Tarallo](#)

Like 10

Tweet

Print PDF



La Polonia è ormai una meta turistica consolidata. In particolare per gli italiani che la visitano sempre più numerosi. Infatti la Polonia è dietro l'angolo, grazie anche ai voli low cost per Danzica, Varsavia, Cracovia, Katowice e Breslavia della Ryanair e Wizz Air

partono più volte la settimana da 12 aeroporti italiani.

Comodi, economici e veloci, hanno incrementato il flusso di turisti italiani che nel 2017 sono stati circa 500.000. Ma non solo. Il fascino indiscusso del paese, le sue spettacolari città d'arte, la calorosa accoglienza dei polacchi, la qualità dei servizi, le efficienti comunicazioni interne, la buona cucina, le ottime birre e i costi contenuti sono la formula vincente.

In pochi giorni si scopre così un paese inedito dalla storia complessa e travagliata che ha visto la presenza delle fiere popolazioni baltiche, che commerciavano l'ambra con i Romani, lo splendore della corte di Casimiro III il Grande, che introdusse nel Trecento importanti

riforme, e la favolosa Età dell'Oro nel XVI secolo, con l'illuminato Sigismondo I, fino a scomparire dalle carte geografiche dal XVIII secolo alla fine della prima guerra mondiale. Infine la tragedia del secondo conflitto mondiale e il dramma della Shoah. In questi ultimi anni, grazie anche agli aiuti della Comunità Europea, la Polonia sta vivendo un vero e proprio boom economico come si riscontra nel tenore di vita sempre più elevato dei polacchi e nel costante aumento del suo Pil (4,6%). La ricostruzione del paese è stata completata e le ferite della guerra scomparse, ma non dimenticate. Poiché giustamente i Polacchi vogliono tutelare e valorizzare la loro storia e il loro passato.

Cracovia città d'arte. A Cracovia, che si visita agevolmente a piedi, tutto ruota attorno all'imponente Castello Reale del Wawel e alla stupefacente Rynek Główny, la piazza medievale più grande d'Europa, circondata da palazzi e chiese, ma anche da caffè, ristoranti,



jazz club, pub, discoteche e teatri in cui passare la sera. Come sostiene Bozena Cipollone (bozena.gas57@gmail.com), attenta guida turistica, che dopo i lunghi anni trascorsi in Italia è tornata nella sua città che ama moltissimo.

Fra i molti ristoranti, due sono particolarmente consigliati. Il Pod Aniolami è un sensazionale museo con oggetti in rame e statue lignee d'epoca raccolti con passione da Jacek Lodzinski, chef famoso per i suoi piatti creativi e l'uso delle foglie d'oro su dolci e biscotti allo zenzero. Lo Szara Gęś propone piatti a base oca arrosto o con particolari salse e dolci golosissimi. Fra questi vi è il golosissimo "cocco di cioccolato ripieno di gelato alla crema". Il posto giusto per assistere allo struscio della Piazza del Mercato e ammirare la Basilica di Santa Maria che si eleva quasi di fronte.

Quando le campane della Basilica di Santa Maria battono le ore, tutti si fermano e rivolgono lo sguardo alle finestre della torre più alta, dove compare un musicista che con la sua tromba intona l'hejnat (chiamata a raccolta) per quattro volte, segnale di allarme che risale al Medio Evo.

Cracovia per fortuna non ha subito molte distruzioni durante l'ultimo conflitto mondiale, ma è stata purtroppo teatro di deportazioni e violenze perpetrate dai nazisti nei confronti degli ebrei che vivevano



nel ghetto di Kazimierz, oggi ritornato ai fasti del passato grazie al restauro delle sue sinagoghe e all'apertura di ristoranti kasher e musei dedicati alla cultura ebraica. Momenti di raccoglimento per non dimenticare nel Cimitero di Remuh, accanto all'omonima sinagoga, dove

le vecchie lapidi delle tombe affollano il breve spazio fra le case.

Di là dalla Vistola si estende il quartiere operaio di Podgórze, dove i nazisti internarono nel ghetto oltre 16.000 ebrei prima di deportarli nei vari campi di sterminio. Subito dopo il ponte si apre Plac Bohaterów Getta, grande piazza con il Memoriale ai Morti del Ghetto costituito da 70 grandi sedie metalliche distanziate fra loro per simboleggiare la partenza dei deportati verso i campi di sterminio.

Più avanti si trova la Fabbrica di stoviglie smaltate di Oskar Schindler, che il film *Schindler's List* di Steven Spielberg ha reso famosa. Oggi è un museo interattivo dove si rivive l'orrore della Shoah. Ma anche l'impegno di questo simpatico e discusso antieroe che salvò con generosità e astuzia la vita di oltre mille dei suoi operai ebrei.

Alle porte di Cracovia, dopo circa 40 km, l'idillio di **Oświęcim**, cittadina con villette dai giardini curati e pieni di fiori, contrasta con l'orrore del "male assoluto" dei vicini campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau, dove sono stati gasati oltre due milioni di ebrei, sinti, rom, omosessuali, polacchi e prigionieri di guerra. Oltre sei milioni di persone li visitano ogni anno in raccolto silenzio. E' una sorta di pellegrinaggio per non dimenticare.

Ci si immerge nelle viscere della terra, quasi in un percorso catartico e purificatore, nella **Miniera di sale di Wieliczka**, che dista solo 14 km da Cracovia, oggi museo. Nelle grandi gallerie sostenute da robusti tronchi di pino si affacciano statue di sale scolpite da artisti e dai minatori e si apre la grandiosa Cappella di Santa Cunegonda: immensa chiesa dove risuonano i canti e le preghiere dei fedeli. Il microclima della miniera e le proprietà terapeutiche del salgemma curano chi è affetto da malattie respiratorie nel Sanatorio posto a 135 metri di profondità.

Danzica la regina del nord. Ci si lascia Cracovia alle spalle con un treno superveloce e confortevolissimo e in poche ore si raggiungono prima Varsavia e poi **Danzica**, più a nord, a pochi chilometri dalle coste del Mar Baltico. Le sue splendide dimore, costruite dai ricchi mercanti del passato, con le loro facciate, alte, eleganti, tempestate da preziose decorazioni e dai luminosi colori, sono ritornate a splendere, dopo le distruzioni della seconda guerra mondiale. Incanta soprattutto la Via Reale: 500 metri di preziosi e rari gioielli architettonici. Come racconta con passione e competenza Roberto Polce, scrittore e guida turistica, che è rimasto sedotto da questa città dove si è trasferito da alcuni anni (roberto.m.polce@gmail.com). Affidandosi a lui si scopriranno tutti i segreti di questa affascinante città. Ma anche i posti giusti dove gustare le specialità gastronomiche locali come il Gdanski Bowke Restaurant che prepara squisiti “pierogi”, grossi ravioli ripieni di ricotta, patate e carne speziata. Il ristorante, fra i più antichi della città, si affaccia sul lungo fiume Motlawa e prende il nome da un personaggio tipico del porto: ironico, pigro e un po’ guascone. Qui attraccavano nel passato i velieri provenienti da ogni parte del mondo e da qui partano i pomposi galeoni di legno che si spingono fino al porto e alla foce della Vistola (www.galeony.pl).



Nell’area dei cantieri navali svetta la mole color ruggine, simile alla carena di una possente nave pronta a salpare, del **Centro Europeo di Solidarność**. Inaugurato nel 2014, conserva la memoria della lunga e dura lotta che gli operai della città e del paese hanno affrontato per raggiungere la libertà e la democrazia con gli scioperi degli anni Settanta e Ottanta che hanno visto emergere la figura carismatica di Lech Wałęsa, Premio Nobel per la Pace nel 1983 e presidente della Polonia dal 1990 al 1995.



Un’altra importante e tragica pagina di storia è stata scritta a **Westplatte**, area verde a 7 km dal centro della città, dove la Polonia aveva un avamposto nel famoso Corridoio di Danzica, creato dopo la fine della prima guerra mondiale. Il 1° settembre 1939 proprio su questa penisola è iniziato il secondo conflitto mondiale quando una nave da

guerra tedesca ha distrutto la guarnigione polacca di cui rimangono pochi resti. Più avanti una grande scritta che si specchia su di un prato sembra urlare a futura memoria: “Mai più guerre”.

A pochi chilometri la storia volta pagina e si scopre il fascino della Belle Époquea **Sopot**, stazione balneare sul Baltico alla moda fin dall’Ottocento, con il suo molo, il più lungo in legno d’Europa (515 m), e il suo stabilimento liberty di talassoterapia.

Ancora un viaggio a ritroso nel tempo a **Pruszcz Gdański**, che dista 13 km da Danzica, dove sono svelati tutti i segreti dell’ambra a **Faktoria** (www.faktoria-pruszcz.pl), centro culturale in cui è stato ricostruito un villaggio che proprio in quest’area prosperò tra il II secolo a. C. e il V secolo d. C.. Da qui partiva la Via dell’Ambra che in 2019 km raggiungeva Aquileia, consentendo ai mercanti di vendere la misteriosa e preziosa resina, dalle 200 varietà e tonalità diverse, raccolta sulle coste del Baltico e molto amata dai Romani.

Il più spettacolare dei numerosi castelli disseminati su tutto il territorio polacco è quello di **Malbork**, 30 km a sud-est di Danzica, dichiarato Patrimonio dell’Umanità dall’Unesco. Costruito nel 1276, fu per quasi 150 anni la sede principale dei Cavalieri



Teutonici, ordine monastico-militare molto potente che controllava l’antica Prussia e le coste del Baltico. Suntuoso e possente, ancora oggi stupisce e affascina con la sua mole di mattoni rossi, i suoi labirintici fossati, l’eleganza delle sue sale dalle aere volte gotiche riscaldate da un ingegnoso sistema di condotte di aria calda. Nel cortile della parte superiore del Castello il Ristorante Gothic propone piatti tradizionali fra cui il “kura zielona”, petto di pollo su letto di carote noci e sesamo.

Dove mangiare.

A Cracovia. Pod Aniolami, uliza Grodzka 35, tel. 12421399, www.podaniolami.pl

Szara Gęś, Rynek Główny 17, tel. 124306311, www.szarages.com.pl

A Danzica. Kubicki, ulica Wartka 5, tel. 583011150, www.restauracjakubicki.pl

Gdański Bowke, ulica Długie Pobrzeże 11, tel. 5838011,
www.gdanskibowke.com.pl

A Malbork. Ristorante Gothic, tel. 556470889, www.gothic.com.pl

Inf. Ente Nazionale Polacco per il Turismo, Via G. B. Martini 5,
00198 Roma, tel. 06.4827060, www.polonia.travel/it

Le foto sono di Massimo Bisceglie



Altri Articoli:



[Fondazione Petruzzelli in Giappone: tutto esaurito allo Shimin Kaikan di Nagoya per la Turandot](#)

30 giugno 2018 | Di: [Redazione](#)

Tutto esaurito al Teatro Shimin Kaikan di Nagoya per la Turandot di Giacomo Puccini, prodotta dal Petruzzelli e firmata da Roberto De Simone, che ...



[Gli spettacoli della Fondazione Petruzzelli riprenderanno il 6 settembre con il “Rigoletto”](#)

25 agosto 2018 | Di: [Redazione](#)

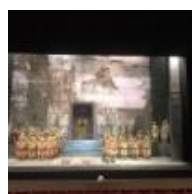
Gli spettacoli della Fondazione Petruzzelli riprenderanno giovedì 6 settembre alle 20.30 al Teatro Petruzzelli, con la prima del Rigoletto di ...



[Sold out il prossimo Family Concert 2018 al Teatro Petruzzelli sul podio il maestro Paolo Lepore](#)

2 marzo 2018 | Di: [Redazione](#)

È già sold out il secondo appuntamento dei Family Concert, previsto per Lunedì 5 marzo alle 18.00 al Petruzzelli, con ...



[Fondazione Petruzzelli: prima tappa della tournée Teatro Petruzzelli in Giappone](#)

23 giugno 2018 | Di: [Redazione](#)

Prima tappa per la tournée in Giappone della Fondazione Petruzzelli: ha debuttato oggi, al Teatro Bunka Kaikan di Tokyo, Il ...



[Visite guidate al Petruzzelli, il 20 e 22 luglio. A settembre ripresa in grande con “Rigoletto”](#)

19 luglio 2018 | Di: [Redazione](#)

La Fondazione Petruzzelli, in sinergia con l'Assessorato alle Culture del Comune di Bari propone un calendario di Visite Guidate alla ...



InEvidenza, Turismo #lsdmagazineturismo, 2018, cracovia, Danzica, malbork, massimo bisceglie foto, Pietro Tarallo, Polonia, Ryanair, viaggio e turismo, Wizz Air

← L'8 ottobre nella Biblioteca Sormani di Milano si presenta “Neos. Un viaggio lungo vent'anni”

Da oggi in tutti i cinema italiani arriva “Il Bene mio” il bel film di Pippo Mezzapesa →

Nessun commento ancora

Lascia un Commento

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

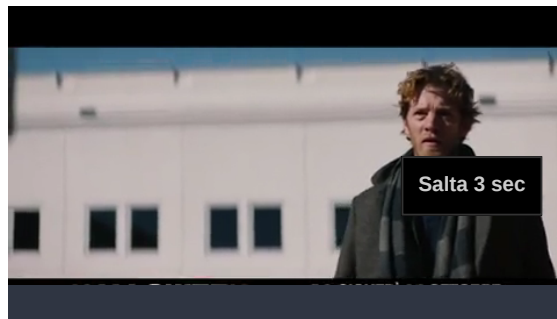
UN REGALO PER TE

cb **cashback**
world

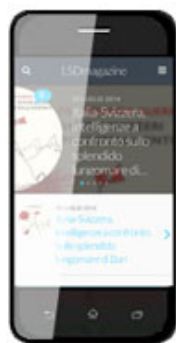
UNISCITI ALLA PIÙ GRANDE
SHOPPING COMMUNITY
DEL MONDO E RISPARMIA
SUGLI ACQUISTI
QUOTIDIANI ONLINE E OFFLINE

GRATIS E SENZA IMPEGNO

**iscriviti
adesso**



Scarica l'app di
LSDmagazine



SCARICA L'APPLICAZIONE
DIRETTAMENTE DA
GOOGLE PLAY, È GRATIS.



novità in libreria

BARI

DAL BORGO ALLA CITTÀ

di Nicola Mascellaro



Questo libro racconta e descrive una serie di personaggi che, per la loro lungimiranza, competenza, integrità morale e intellettuale, hanno elevato la città di Bari al rango di Regina.

Accanto all'immenso contributo de *Il Corriere delle Puglie*, la cui eredità è stata raccolta da *La Gazzetta del Mezzogiorno*, che per prima parlò di Regina delle Puglie, l'Autore racconta, descrive la vita e le opere di alcuni personaggi, protagonisti appunto, di un'epoca che, con le loro opere e i loro sacrifici, hanno reso grande il nome di Bari nel mondo!

DI MARSICO LIBRI

www.dimarsicolibri.it



WEB RADIO

Il vostro pezzo mancante

Coming Soon



TELEVISION

Il vostro pezzo mancante

Coming Soon



Per Informazioni

E-Mail: info@lessonnumper1.it



CATEGORIE

- › Ambiente-Natura (122)
- › Benessere (25)
- › clubbing (65)
- › Cultura (2398)
 - › Archeologia (71)

- › Arte (638)
- › Citazioni (16)
- › Espressioni (147)
- › Scienza (82)
- › Spettacoli (947)
- › Storia (94)
- › danza (52)
- › Enogastronomia (302)
- › food e dintorni (568)
- › InEvidenza (6532)
- › Intermezzo (3557)
 - › Cinema (883)
 - › Design (64)
 - › Fotografia (127)
 - › Gallerie (10)
 - › Giochi (16)
 - › Lettura (513)
 - › Musica (1936)
 - › Video (10)
- › Interviste (40)
- › Life & Style (2080)
 - › Auto – Moto (124)
 - › Cucina (102)
 - › Medicina (85)
 - › Moda (214)
 - › Società (224)
 - › Tech (153)
 - › Turismo (777)
 - › TV (144)
 - › Vini (176)
- › Mondo Bimbo (41)
- › Notizie (1586)
 - › Dossier (123)
 - › Economia (56)
 - › Italia (213)
 - › Mondo (172)
 - › Personaggi (516)
 - › Politica (119)
 - › Sport (311)
- › PrimoPiano (3404)

Powered by



Grila
Communication